

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE E  
DELL'ILLEGALITA'**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 gennaio  
2016**

# **INDICE**

## **PREMESSA**

Oggetto del piano

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

## **MISURE PREVENZIONE**

Determinazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'ente

Struttura e organizzazione

Misure di prevenzione comuni a tutti i settori a rischio

Programmazione della Formazione

Obblighi di trasparenza

Monitoraggio dei rapporti tra Fondazione e altri soggetti

Procedure per l'aggiornamento

## **PREMESSA**

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato in data 11 settembre 2013, rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione a livello nazionale ed in particolare rivolge la sua attenzione anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico tra i quali si può inquadrare la Fondazione Erice Arte.

Dal dettato del PNA si evince: "al fine di dare attuazione alle norme contenute nella legge numero 190/2012 gli enti di diritto privato in controllo pubblico anche di livello locale devono nominare un Responsabile per l'attuazione dei propri piani di Prevenzione della corruzione che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo numero 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Erice Arte in data 27 gennaio 2016 in conformità alla normativa in materia di "Anticorruzione" introdotta dalla Legge n. 190/12, su proposta del Presidente, ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità" Anticorruzione", come espressamente previsto nel "Piano Nazionale Anticorruzione".

Nella stessa seduta il CdA ha individuato il "Responsabile della prevenzione della corruzione", nel Dott. Butera Giuseppe nella qualità di Soprintendente della Fondazione.

## **OGGETTO DEL PIANO**

Il presente piano triennale dà attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa della Fondazione Erice Arte.

Obiettivo del Piano è quello di eliminare il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto dell'illegalità.

Il piano realizza tali finalità attraverso:

- a) l'individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;

- b) la previsione, per le attività individuate ai sensi della lett. a), di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del piano;
- d) il monitoraggio dei rapporti tra la Fondazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti.

## **IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

La Fondazione Erice Arte ha nominato, in attuazione del D.R. n. 95 del 13 marzo 2013, il Dott. Butera Giuseppe Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Responsabile propone ogni anno entro il 31/12 il Piano della Fondazione che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione. Il Piano viene trasmesso al Comune di Erice, alla Funzione Pubblica e pubblicato sul sito internet della Fondazione

## **MISURE PREVENZIONE**

### **DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE NELL'ENTE**

Preliminarmente va fatta una precisazione terminologica: per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento. Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente. La Legge 190/2012 ha già individuato delle particolari aree di rischio, ritenendole comuni a tutte le Amministrazioni. Tali aree, elencate nell'art. 1, comma 16, si riferiscono ai procedimenti di:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs. 163/2006;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché
- d) attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- e) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Fra tutte le attività della Fondazione sono ritenute attività a basso rischio di corruzione tutti i procedimenti di:

a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs.12 aprile 2006, n. 163;

La Fondazione ha individuato i punti sensibili che a norma di legge dovranno essere monitorati e per i quali viene espresso il livello di valutazione del rischio (se alto, medio o basso).

## **STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE**

Sono organi della Fondazione Erice Arte, ai sensi dell'art 15 dello Statuto:

- L'ASSEMBLEA DEI FONDATORI
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- IL PRESIDENTE
- IL SOVRINTENDENTE
- IL DIRETTORE ARTISTICO
- IL REVISORE DEI CONTI

L'Assemblea dei Fondatori ha un unico componente che è il Comune di Erice.

Il Presidente, che è il Sindaco pro – tempore del Comune di Erice, e i due componenti del Consiglio di Amministrazione operano tutti a titolo gratuito.

La Fondazione Erice Arte non ha dipendenti. Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali si avvale di collaborazioni coordinate e continuative e di fornitori di servizi esterni all'organizzazione.

Il Sovrintendente della Fondazione Erice Arte è il dott. Giuseppe Butera mentre il Direttore Artistico è il signor Piervittorio Demitry.

## **MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I SETTORI A RISCHIO**

Si individuano, in via generale, per il triennio 2016 - 2018, le seguenti attività finalizzate a contrastare il rischio di corruzione come determinate al precedente paragrafo "Determinazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'Ente":

1. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs.12 aprile 2006, n. 163;

Per la predetta area di rischio sono individuati i seguenti rischi:

- a) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa;
- b) Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- c) Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;

A tale attività viene attribuito un grado di rischio considerato medio/basso. Al fine di eliminare il rischi relativi all'area di cui sopra sono state individuate le

seguenti misure di prevenzione: procedimentalizzazione, definizione procedimenti standardizzati, monitoraggio. effettuazione controlli a campione.

## **PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE**

Come richiesto dalla normativa vigente, è prevista una sessione di formazione dedicata al Responsabile del Piano di Prevenzione della Corruzione. Il programma di formazione avrà ad oggetto l'approfondimento delle norme amministrative e penali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012. A queste attività formative, previste per il primo anno di attività, si aggiungeranno negli anni successivi eventuali interventi formativi predisposti sulla base del monitoraggio delle attività. Inoltre laddove la Fondazione dovesse effettuare delle assunzioni di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, saranno pianificati e realizzati appositi interventi formativi per i neo assunti, che direttamente o indirettamente potrebbero svolgere un'attività, indicata come a rischio di corruzione.

### **Obblighi di trasparenza**

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale. Si richiamano in particolare, per la rilevanza che rivestono ai fini dell'anticorruzione, gli obblighi relativi alla pubblicazione dei dati relativi ai bilanci sia di previsione che consuntivi e delle delibere di spesa con relative fatture giustificative.

### **Monitoraggio dei rapporti tra Fondazione e altri soggetti.**

Il monitoraggio è teso a verificare l'esistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi fra organi della Fondazione e soggetti che con essa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il soggetto che si trova in tale situazione è tenuto a informare immediatamente il Responsabile anticorruzione, che dovrà intervenire al fine della rimozione delle criticità segnalate.

## **PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO**

L'aggiornamento rappresenta una fase molto importante delle misure adottate dalla Fondazione per prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi, a tal fine sarà opportuno monitorare la funzionalità delle misure stesse con la realtà della Fondazione ed in particolare delle performance da questa posta in essere nell'ambito delle sue attività.